



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 2008] “Metanodotto Cervignano-Mortara
DN 1400 (56”) DP 56 bar ed opere connesse”

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione A8) del
Decreto VIA - DM 0000242 del 07.10.2014

ID Fascicolo 4208

Proponente Snam Rete Gas S.p.A.

Elenco allegati Parere CTVA n. 3370 del 24.04.2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 10/06/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 11/06/2020

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni inerenti alle attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO in particolare l'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006 come ultimamente modificato dal D.Lgs.104/2017, che prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza, delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM 0000242 del 07.04.2014 relativo al progetto "*Metanodotto Cervignano-Mortara DN 1400 (56'') DP 56 bar ed opere connesse*" presentato dalla Società Snam Rete Gas;

VISTA la prescrizione n. A.8) del suddetto DM 0000242 del 07.04.2014 la cui ottemperanza è demandata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare previo parere dell'Arpa Lombardia di concerto con la Regione Lombardia, che recita:

"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera (costruzione/dismissione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:

- a) *il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo; il piano di campionamento, che dovrà essere preventivamente approvato da ARPA Lombardia, dovrà considerare, per la definizione dei parametri da rilevare, la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; i campionamenti dovranno essere eseguiti tenendo conto degli allegati 2 e 4 del DM 161/2012 con particolare riferimento, per quel che riguarda le indagini previste dall'allegato 2, alla definizione della densità dei campionamenti sulla base di un modello concettuale delle aree o su considerazioni di tipo statistico. I risultati delle analisi sui campioni dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- b) *accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:*
 - *le aree di scavo;*
 - *la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*

- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.*

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto all'approvazione del MATTM l'apposito progetto di cui al comma 2, art. 186 del D.Lgs 152/2006";

CONSIDERATO che in data 13.11.2014 la Snam Rete Gas ha trasmesso all'Arpa Lombardia, al fine della preventiva approvazione, e, per conoscenza, alla Regione Lombardia, il *"Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i)"*. Successivamente, con nota prot. REINV/NOCC/4991 del 23.09.2016, tale Piano è stato trasmesso anche al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO che con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4306 del 17.05.2016 la Snam Rete Gas ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'Arpa Lombardia e alla Regione Lombardia, la sottoelencata documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.8) del DM 0000242 del 07.04.2014:

- *"Esito delle indagini relative al Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i)"*, afferente alla lettera a) della prescrizione A.8);
- *"Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i)"*, afferente alla lettera b) della prescrizione A.8);

PRESO ATTO che a seguito dell'avvenuto riscontro del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) colonna A di alcuni parametri, Snam Rete Gas, a valle delle comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso, con nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/5727 del 23.02.2017, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'Arpa Lombardia e alla Regione Lombardia la relazione *"Integrazione al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ad integrazione del "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo"*;

PRESO ATTO che acquisita anche tale documentazione, l'Arpa Lombardia, con nota prot. 55014 del 06.04.2017 comunica che:

- *Per quanto attiene all'ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti A.7 e A.8 del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 242, si prende atto delle attività di indagine svolte in autonomia dal proponente e della densità dei campionamenti in considerazione della tipologia dell'opera e della fase di progettazione preliminare, come prescritto dall'allegato 2 al D.M. 161/2012.*
- *Per quanto riguarda la proposta della SNAM di intervenire con una bonifica puntuale in corrispondenza dei punti risultati contaminati, si evidenzia che trattandosi di attività espletata ai sensi dell'art.34 del D.L. n° 133 del 12/09/2014, convertito con Legge n° 164 del 11/11/2014, sarà necessario integrare le indagini preliminari già effettuate con quanto prescritto al comma 8 del su menzionato articolo, al fine di verificare l'effettiva estensione della sorgente di contaminazione lungo il tracciato.*

CONSIDERATO che Snam Rete Gas, nelle more della predisposizione del documento integrativo richiesto dall'Arpa Lombardia, in data 27.04.2017 ha fatto istanza, di sospensione temporanea dell'istruttoria di verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.7) e A.8) del DM

0000242 del 07.04.2014. Tale sospensione è stata concessa dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 03.05.2017;

VISTO il parere n. 2638 del 09.02.2018 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in considerazione del considerevole lasso di tempo trascorso dalla concessione della sospensione, rappresenta *“che allo stato degli atti, la prescrizione A.8) del decreto DEC/242 del 07/10/2014 non è ottemperata, in mancanza della documentazione integrativa richiesta da ARPA Lombardia...”*;

VISTA le note con cui la Società Snam Rete Gas, al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dall'Arpa Lombardia con la summenzionata nota prot. 55014 del 06/4/2017 e di riavviare contestualmente la verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui trattasi, ha trasmesso:

- con nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/367 del 22.03.2018 un documento dal titolo: *“Nota integrativa per la gestione delle terre e rocce da scavo DEC/242 del 07/10/2014 prescrizione A.8”*;
- con nota INGCOS/NOCC/MRC/920 del 19.07.2018 una successiva revisione del precedente documento: *“Nota integrativa per la gestione delle terre e rocce da scavo DEC/242 del 07/10/2014 prescrizione A.8”* nonché il *“Report smaltimento delle terre contaminate”*;

VISTA la nota prot. 18195/DVA del 06.08.2018, con cui l'allora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS documentazione summenzionata ai fini del riavvio della verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.8) del DM 0000242 del 07.04.2014 relativo al Metanodotto Cervignano – Mortara;

CONSIDERATO che ARPA Lombardia, con nota prot. 154605 del 15.10.2018, inviata alla Regione Lombardia e, per conoscenza, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prendendo atto di quanto riportato negli ultimi documenti trasmessi dalla SNAM (prot. INGCOS/NOCC/MRC/920 del 19/07/2018), *ritiene che i criteri di caratterizzazione proposti siano adeguati. In adempimento a quanto previsto dall'art. 34, comma 8, del d.l. 133/2014, convertito dalla l. 164/2014, il proponente dovrà trasmettere agli Enti, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il Piano di Caratterizzazione definitivo, comprensivo del piano operativo degli interventi previsti e di un dettagliato crono- programma con l'indicazione della data di inizio lavori. Sulla base dei risultati ottenuti, inoltre, il Proponente potrà procedere secondo quanto prescritto al punto A.8), lettera b), del Decreto VIA già richiamato.*

VISTA la nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/1417 del 08.11.2018 trasmessa ad Arpa Lombardia e Regione Lombardia, con cui la Società Snam Rete Gas, riscontrando la summenzionata nota di Arpa Lombardia, ha inviato il documento *“Integrazione al Piano di Caratterizzazione delle Terre e Rocce da Scavo - Opere in rimozione”*;

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa dalla Società Snam Rete Gas, a perfezionamento di quanto già inviato, con note:

- INGCOS/NOCC/MRC/1417 del 08.11.2018 - *Piano di caratterizzazione definitivo “Integrazione al Piano di Caratterizzazione delle terre e rocce di scavo – Opere in rimozione”, in conformità a quanto disposto dal già citato art.34, c.8, lettera a), del D.L.133/2014, come*

approvato con Legge 164/2014, contenente un dettagliato cronoprogramma e una descrizione degli interventi previsti per i suddetti punti attinenti le opere in rimozione;

- INGCOS/NOCC/FAS/141 del 22.02.2019 - *“Report delle Indagini delle Terre e Rocce da Scavo - Opere In Rimozione” e i relativi rapporti di prova;*
- INGCOS/NOCC/FAS/142 del 22.02.2019 - *“Report Smaltimento delle Terre Contaminate S6a, S9a, S9abis e S9ater” (doc. n. 03295-ENV-RE-000-009 REV.00) e relativi allegati ad integrazione e perfezionamento della documentazione “Nota integrativa per la gestione delle terre e rocce da scavo DEC/242 del 07.10.2014 prescrizione A.8” e “Report smaltimento delle terre contaminate”;*
- INGCOS/NOCC/FAS/530 del 10.06/019 - *“Report smaltimento delle terre contaminate S1r, S5r, S3r, S3rbis e S3rter”;*

ACQUISITO il parere n. 3370 del 24.04.2020, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante con cui la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Snam Rete Gas e la corrispondenza intercorsa con Arpa Lombardia, per le motivazioni nello stesso parere dettagliate, comunica di ritenere *“ottemperata, per quanto di competenza, la prescrizione A.8 del Decreto DEC/242 del 07/10/2014 relativo al progetto “Metanodotto Cervignano-Mortara DN 1400 (56”) DP 56 bar ed opere connesse”*.

DETERMINA

l’ottemperanza alla prescrizione A.8) del decreto di compatibilità ambientale del DM 0000242 del 07.04.2014 relativo al “Metanodotto Cervignano – Mortara”

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)